
SETTORE MOTO REGOLAMENTO TECNICO CATEGORIA MINIMOTARD (CRF)

Premessa

Le categorie MINIMOTARD sono dedicate ai piloti che vogliono confrontarsi in competizioni non agonistiche.

Capitolo 1 – Tessera, Età minima e iscrizione

1.1 Tessera ASI

1.2 Età ammesse per categoria:

1.2.1 **MINIMOTARD** : Nati prima del 1° gennaio 2010 (13 anni compiuti)

1.3 **Iscrizione alla classifica di campionato:** Quota conferma iscrizione da versare all'atto dell'iscrizione all'organizzatore.

1.4 L'iscrizione al campionato implica l'accettazione e il totale rispetto dei regolamenti tecnici, del regolamento sportivo

Capitolo 2 – COMPOSIZIONI CATEGORIE

2.1 Accorpamento della griglia

A discrezione della direzione di gara, le categorie possono essere accorpate in griglia di gara unica, purchè non si superi il numero massimo di piloti in schieramento previsto dal certificato di collaudo impianto. In caso di accorpamento le categorie otterranno comunque classifiche separate mentre il punteggio sarà utilizzato quello della categoria più numerosa presente nell'accorpamento.

Capitolo 3 – CATEGORIA MINIMOTARD REGOLAMENTO TECNICHE

3.1 **Conformazione moto:** le moto delle categorie dovranno rispettare nella sua completezza il presente regolamento.

3.2 **Responsabilità:** Il pilota maggiorenne o il genitore (per il minorenni) o il tecnico da esso incaricato è responsabile delle condizioni del mezzo con il quale il pilota entra in pista e ne deve tenere monitorata l'idoneità meccanica e ciclistica. Ogni irregolarità verrà attribuita al responsabile del mezzo.

3.3 Direttore Tecnico:

Il direttore tecnico ha facoltà di vietare l'ingresso in pista dei mezzi che non ritiene idonei alle attività.

3.4 La ciclistica di ogni moto deve rispettare i seguenti parametri

Ciclistica

<i>Telaio</i>	Conforme come da costruttore
<i>Cerchi diametro Max</i>	17"
<i>Pneumatici</i>	liberi
<i>Impianto frenante</i>	libero

3.5 Tabelle numero di gara. Ogni moto deve riportare le tabelle porta – numero nella parte anteriore davanti all'attacco del manubrio, e due laterali sotto il sellino. I numeri possono essere di qualsiasi colore purché in contrasto con lo sfondo e ben visibili.

3.6 Dotazioni di sicurezza obbligatorie:

- 1) paramani con anima in ferro
- 2) tamponi in materiale plastico alle estremità delle pedane e dei perni ruota
- 3) tubi idraulici radiatore crimpati con inserimenti a vite forata su radiatore e carter motore
- 4) laccio di sicurezza sui tappi riempimento e scolo olio motore (legature)
- 5) Parafango anteriore e posteriore regolarmente montato
- 6) Interruttore di spegnimento
- 7) Vaschetta recupero olio da sfiato motore
- 8) Vaschetta recupero benzina da sfiato carburatore

3.7 impianto di scarico:

- 1) Tipologia libera
- 2) Non può esporsi oltre la moto
- 3) Deve avere il silenziatore con materiale fonoassorbente
- 4) Deve rispettare il limite di rumorosità di 94 db
- 5) Deve essere assicurato in più punti al telaio e privo di tratti flessibili

3.8 Impianto frenante:

- 1) Freno anteriore e posteriore obbligatorio
- 2) L'impianto deve essere perfettamente funzionante e attivabile

3.9 Manubrio. Il manubrio e a blocco unico di tipo trasversale, fissato saldamente sulla parte superiore delle piastre forcella.

3.10 Vietato l'utilizzo di semi-manubri. Le manopole alle estremità non devono mai essere posizionate più basse del piano piastra superiore

Capitolo 4 - Sanzioni Tecniche

4.1 Ogni irregolarità rilevata su componenti del motore, della ciclistica e dell'allestimento moto, comporta l'annullamento di tutti i turni ufficiali nei quali può essere identificata l'irregolarità stessa (comprese giornate di gara precedenti) e 3" di penalità e/o l'annullamento dei risultati della giornata stessa a discrezione del commissario sportivo. . La sanzione si applica anche se il pilota non concede il permesso per la verifica.

4.2 . La sanzione si applica anche se il pilota non concede il permesso per la verifica.

4.3 Ogni manomissione o mancanza delle dotazioni di sicurezza prevede la penalità di 3" e/o l'annullamento dei risultati della giornata stessa a discrezione del commissario sportivo.